



COMUNE DI SASSARI

*Settore Infrastrutture della Mobilità e Traffico
Servizio Mobilità Urbana*

LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO INTERMODALE E DELLA VIABILITÀ AD ESSO CONNESSA

LOTTO2 AUTOSTAZIONE PER TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

IL RUP

DOTT. ING. FABIO E. M. SPURIO

COLLABORATORE TECNICO

ARCH. GIOVANNI SPADA

IL SUPPORTO AL RUP

DOTT. ING. PAOLO T. TICCA

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art. 15, commi 5 e 6, del D.P.R. n.207/2010)

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO INTERMODALE E
DELLA VIABILITÀ AD ESSO CONNESSA**

LOTTO 2

AUTOSTAZIONE TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

CUI:L00239740905202200004

CUP:B85C03000040006

1 Premessa

Il presente documento, redatto in conformità con quanto disposto all'art. 15, commi 5° e 6° del D.P.R. 207/2010, contiene tutti gli elementi tecnici e amministrativi necessari all'attuazione degli interventi di seguito illustrati.

L'opera di cui trattasi è stata posta al centro delle Linee Programmatiche della presente Amministrazione, che si è fattivamente adoperata al suo rilancio attraverso una importante serie di atti ed interlocuzioni con gli altri soggetti pubblici interessati dall'infrastruttura, primi fra tutti la Regione Autonoma della Sardegna e le società a capo del settore ferroviario; tale impegno ha avuto il suo compimento nell'avvenuta sigla del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Assessorato Regionale ai Trasporti, dal Comune di Sassari, da Rete Ferroviaria Italiana e da FS Sistemi Urbani per Ferrovie dello Stato.

Con Legge Regionale n. 9/2014 e, segnatamente l'articolo 7, la Regione Autonoma della Sardegna ha delegato al Comune di Sassari "l'attuazione dell'intervento infrastrutturale denominato Centro intermodale passeggeri della Città di Sassari", finanziato a valere sulle risorse liberate del POR FESR 2000/2006.

Con Protocollo d'intesa stipulato in data 17.12.2020 (protocollo Assessorato Regionale dei trasporti n. 3817) tra la Regione Autonoma della Sardegna, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., FS/Sistemi Urbani s.r.l. (società facente parte del più ampio gruppo di RFI deputata alla gestione del patrimonio non più funzionale all'esercizio ferroviario, con particolare riferimento agli "asset"

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

disponibili) ed il Comune di Sassari, inerente la "riqualificazione urbana e trasportistica e per la realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri della Città di Sassari".

In tale documento le parti concordano sulla centralità progettuale dell'intervento, denominato "Centro Intermodale passeggeri della città di Sassari", complesso di opere dal valore totale di circa 27 milioni di euro, che verrà realizzato a cura e spese del Comune e permetterà il pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del nodo infrastrutturale della stazione all'interno del sistema di mobilità del territorio, creando un polo di attrazione dei servizi, connessi e non al viaggio, nonché attuando una decisa riqualificazione delle aree limitrofe.

Il piano di interventi prevede, nelle sue linee essenziali e secondo la proposta formulata dal Comune agli altri soggetti istituzionali sottoscrittori del Protocollo d'intesa:

- 1) la realizzazione dell'autostazione di trasporto pubblico su gomma nell'area di proprietà del Gruppo FS con adeguati collegamenti alla stazione ferroviaria ed ai vari sistemi di trasporto attraverso sottopassaggi;
- 2) la realizzazione di un parcheggio in superficie alla quota di Via XXV Aprile in corrispondenza dell'area attualmente interessata dai lavori di bonifica e di una piastra alla quota di Corso Vico accessibile dalla stessa Via, quale estensione della passeggiata esistente, da destinare a spazio espositivo, cittadino e di quartiere nonché il recupero del fabbricato ivi adiacente dell'ex gasometro da destinare a servizi;
- 3) interventi puntuali sulla viabilità al contorno;

Al fine di raggiungere gli obiettivi sottesi alla realizzazione di tale vasto e complesso intervento di rigenerazione urbana, con propria deliberazione n. 160 del 23.06.2020 – nelle more della predisposizione del Protocollo d'intesa formalizzato, come detto, in data 17.12.2020 - la Giunta Comunale ha costituito una "Unità di progetto", cui è stata demandata la gestione delle risorse direttamente collegate alla realizzazione dell'opera in argomento.

Coerentemente con quanto previsto nel c.d. "Piano Operativo" per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unità di progetto allegato alla summenzionata deliberazione n. 160/2020, con Determinazione n. 3324 del 03/11/2020 è stato conferito all'ing. Paolo Tomaso Nicola Ticca l'incarico professionale per la predisposizione dello studio di fattibilità tecnica ed economica e delle attività propedeutiche alla progettazione dei lavori di realizzazione del nuovo Centro intermodale e della viabilità ad esso connesso, in uno con la successiva attività di supporto ai Responsabili Unici dei Procedimenti finalizzata alla predisposizione dei Documenti Preliminari alla progettazione di cui alle norme del Codice dei Contratti pubblici.

Nell'ambito dello studio della fattibilità tecnica ed economica e delle attività propedeutiche alla progettazione sono state poste le basi per l'individuazione degli interventi da porre in essere, che si distribuiscono in un disegno generale di recupero urbanistico di una importante porzione

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma Documento Preliminare alla Progettazione

del centro abitato su cui insistono consistenti volumi di traffico.

In particolare, sono state individuate le due aree di sosta dei mezzi su gomma, la sede dell'autostazione del trasporto pubblico nell'area di proprietà di RFI prospiciente la via San Paolo ed il parcheggio per autoveicoli nell'area ex Gazometro di via XXV Aprile; tali aree rappresentano il fulcro della futura realizzazione del nuovo Centro Intermodale.

Di pari passo alla realizzazione dei due importanti centri di interscambio tra le diverse mobilità di traffico, che vanno a localizzarsi a ridosso della Stazione Ferroviaria su cui converge anche la Metropolitana di superficie, viene affrontato lo studio della razionalizzazione del reticolo viario che attorno ad essi si dirama, per poter così eliminare, o per lo meno ridimensionare, alcune criticità presenti nelle direttrici che convergono o costeggiano l'infrastruttura in oggetto; in particolare si prevedono i seguenti interventi:

- Rotatoria presso Chiesa di Santa Maria di Betlem e riqualificazione di via XXV Aprile;
- Rotatorie e tunnel pedonali nella via San Paolo, e presso sottopasso S. Maria;
- Razionalizzazione delle intersezioni presso Porta Utzeri;
- Riqualificazione viaria di Piazza S. Antonio.

Le attività dello studio di fattibilità hanno portato alla definizione di una serie di lotti funzionali di infrastrutture la cui realizzazione complessiva consentirà finalmente alla città di Sassari di dotarsi di un vero e proprio Centro Intermodale. La suddivisione in lotti è frutto di valutazioni che, affrontando la fattibilità di carattere tecnico-economico dei diversi interventi, hanno rappresentato il primo indispensabile passo di un percorso le cui tappe successive portano agli approfondimenti e studi di carattere prettamente progettuale.

I lotti sono:

- parcheggio via XXV Aprile con sovrastante piazza avente accesso su Corso Vico;
- autostazione per trasporto pubblico su gomma su area ex Rete Ferroviaria Italiana;
- restauro e recupero funzionale del fabbricato ex gazometro;
- interventi sulla viabilità a supporto del centro intermodale.

Il presente documento si riferisce al lotto autostazione per trasporto pubblico su gomma su area ex Rete Ferroviaria Italiana, per il quale lo studio di fattibilità redatto dall'ing. Ticca ha previsto un importo complessivo di € 7.900.000,00 comprendente anche il costo per l'acquisizione delle aree stimato inizialmente in € 1.545.542,67. L'importo dei lavori era stato individuato in € 4.500.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza è stato suddiviso nelle seguenti tre categorie (gli importi sottoindicati sono al netto degli O.S. stimati complessivamente in € 200.000,00):

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

- piazzale stazione bus (compresi interventi sui due edifici presenti) € 1.700.000,00;
- tunnel e collegamento stazione € 1.900.000,00;
- impianti tecnologici e sottoservizi € 700.000,00.

2 Ubicazione e stato attuale

L'area dove sorge il lotto autostazione per trasporto pubblico su gomma su area ex Rete Ferroviaria Italiana oggetto del presente documento, è un'area particolarmente estesa su cui gravitano la Stazione ferroviaria, il Cimitero ed il principale accesso alla città per chi proviene da Alghero/Porto Torres e dalla zona industriale- commerciale di Predda Niedda (vedi foto seguente).



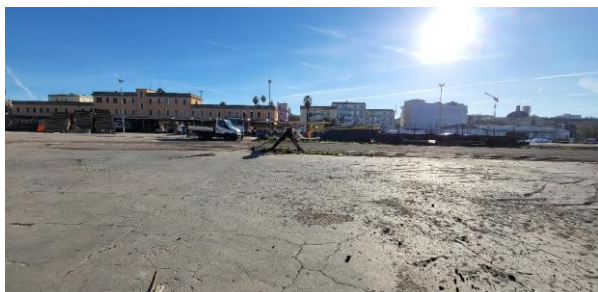
Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma Documento Preliminare alla Progettazione

L'area interessata dall'autostazione ha un andamento pianeggiante ed è costituita da un piazzale caratterizzato dalla presenza di elementi legati alla pregressa attività ferroviaria.

Infatti come si evince dalla documentazione fotografica (di fianco), oltre alla presenza di una pavimentazione di vari materiali in stato di degrado superficiale, si evincono binari, elementi di illuminazione, depositi di traversine (questi da ricondurre a RFI).

Si tratta, in sostanza, di uno spazio compreso tra l'area ferroviaria attiva e lo spazio residuale verso ovest del medesimo parco ferroviario, mentre resta comune l'accesso all'area corrisponde con quello già esistente su via San Paolo.

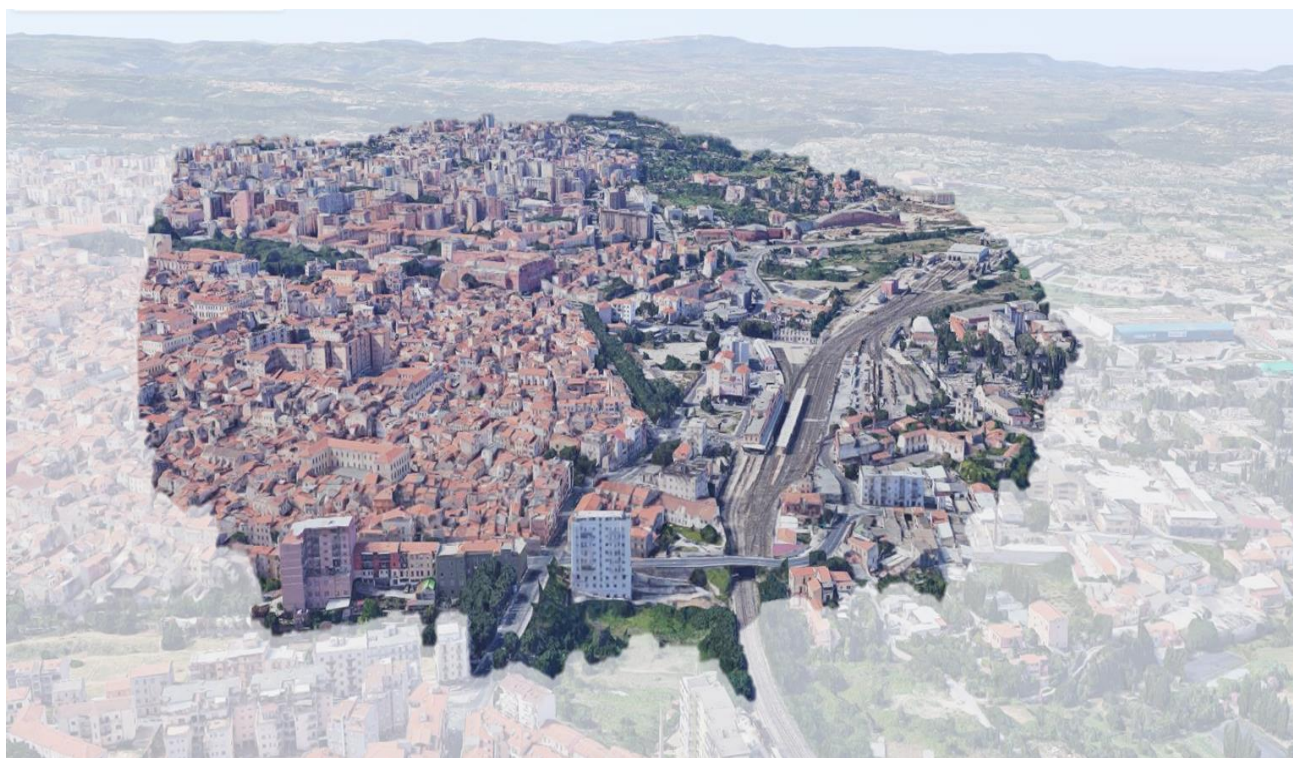
Gli edifici si presentano in disuso e in uno stato di scarsa manutenzione.



3 Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

Il nuovo Centro di Interscambio passeggeri rappresenta uno dei più importanti obiettivi che l'Amministrazione Comunale di Sassari si prefigge di raggiungere, con l'intento di sbloccare l'ormai ultradecennale stallo dell'iter che ha interessato le varie fasi decisionali di questa fondamentale infrastruttura.

Tale obiettivo generale è da perseguire attraverso azioni concrete e, in particolare, attraverso una progettazione mirata delle opere volta a soddisfare le esigenze espresse al paragrafo successivo, nonché attraverso l'affidamento dei conseguenti lavori di esecuzione da svolgersi nel rispetto della normativa vigente e secondo i criteri illustrati nel seguito del presente documento.



4 Esigenze e bisogni da soddisfare

Il fulcro della futura realizzazione del nuovo Centro Intermodale è rappresentato dalle due aree evidenziate nella foto aerea sottostante aventi destinazione:

- autostazione del trasporto pubblico su gomma nell'area di proprietà di RFI prospiciente la via San Paolo (area celeste a sinistra);
- parcheggio per autoveicoli con sovrastante piazza nell'area ex Gazometro di via XXV Aprile (area grigio-blu a destra).

Il presente documento si occupa **dell'infrastruttura dedicata ad accogliere la nuova stazione degli autobus** deputati al collegamento di Sassari con i principali paesi della provincia. Tale servizio è attualmente assolto in un contesto privo di adeguati collegamenti e spazi per l'utenza nella via Padre Zirano; con l'attuale scelta la stazione degli autobus va ad inserirsi nel contesto generale di collegamento tra i futuri poli della mobilità, favorendo l'interscambio tra le diverse opzioni di trasporto pubblico (metropolitana, treno, autobus cittadini) e privato.



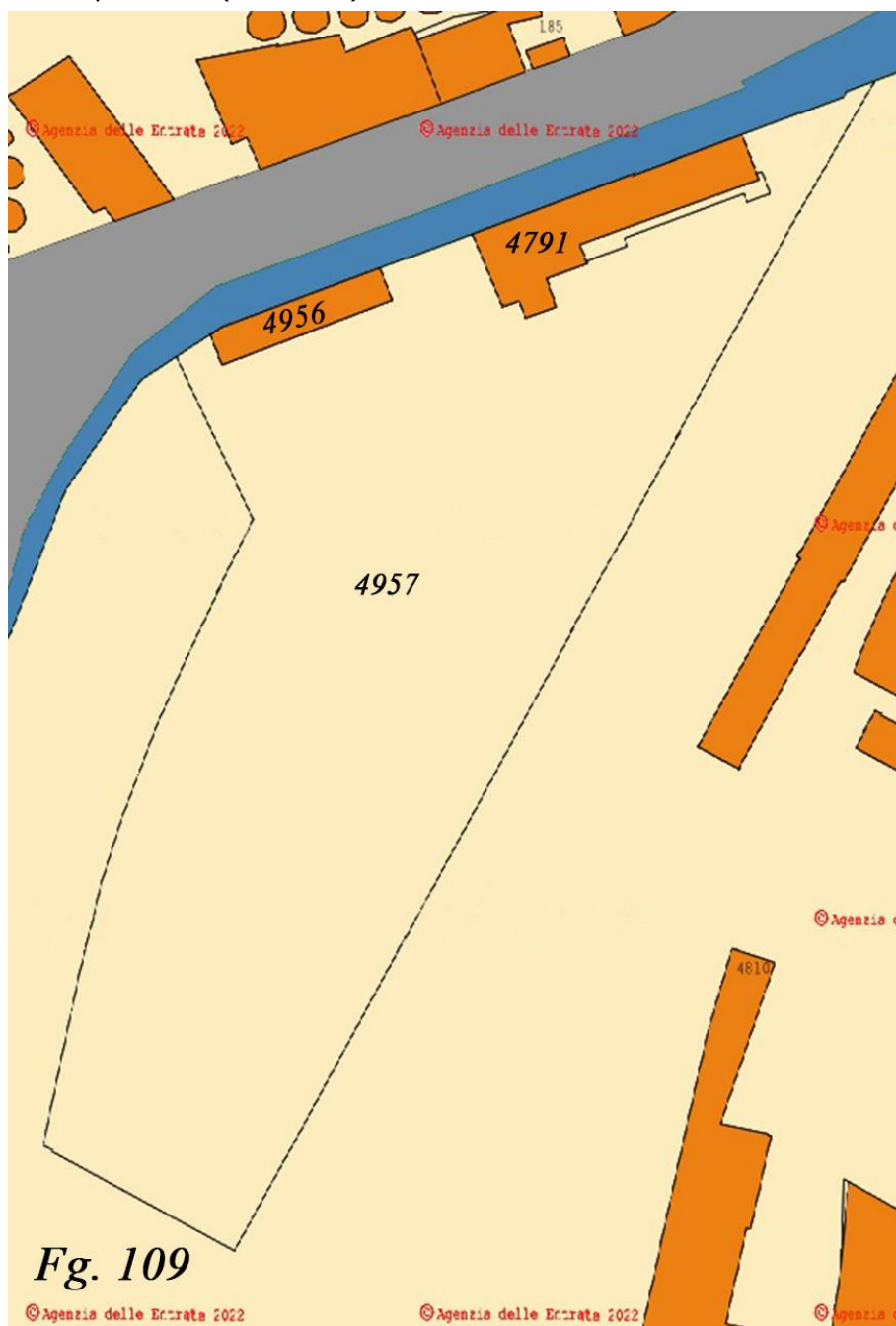
Area di intervento

Il Comune di Sassari ha acquisito, ai fini del presente intervento, mediante rogito in data 14/12/2022 l'area di circa 10.000 mq da parte di RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.); essa è localizzata ad ovest dell'edificio della Stazione, confinando ad est con la linea ferrata e sul fronte opposto con la via San Paolo, su cui è presente (lato nord) il cancello di accesso.

L'area è costituita da una porzione di un più ampio piazzale di proprietà RFI; la superficie oggetto di acquisizione consta del mappale 4957, Foglio 109, attualmente un piazzale pavimentato utilizzato per la manovra ed il deposito di materiale ferroviario, e del fabbricato accessorio identificato al catasto fabbricati col mappale 4956.

E' inoltre oggetto di vendita il fabbricato ex mensa-spogliatoi con relativa area cortilizia distinto in catasto al Foglio 109 mappale 4791.

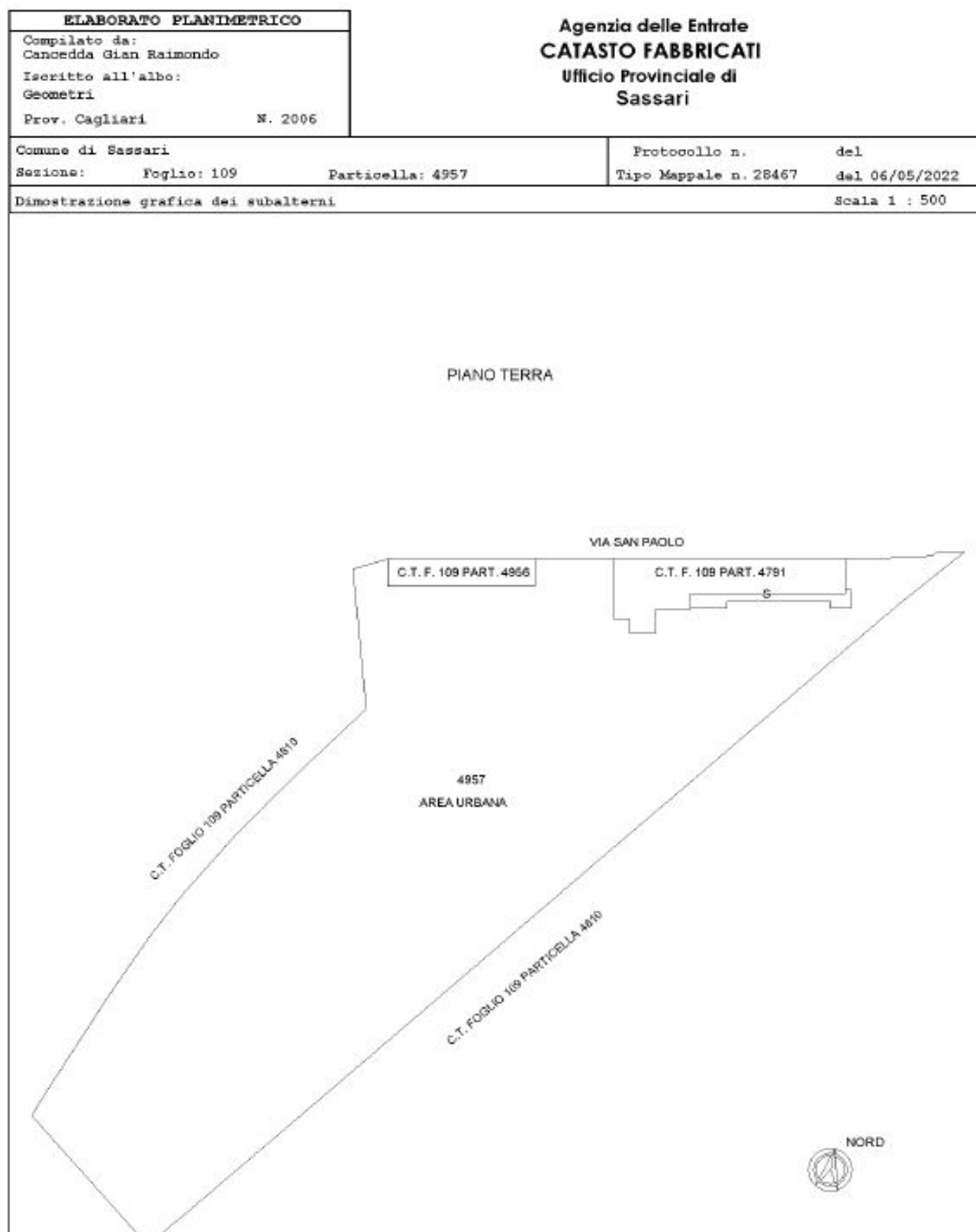
Su tale volume vige una condizione sospensiva legata all'intervenuta efficacia dell'atto di acquisto che avverrà, in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte della Soprintendenza, entro i 60 giorni successivi alla data del rogito.



Planimetria Catastale

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

Dettaglio Nuovo Catasto Edilizio Urbano



Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

Interventi da prevedere

L'area dovrà essere completamente riqualificata, in particolare dovrà essere realizzata la sua interconnessione con gli altri centri della mobilità al fine di garantire quell'interscambio tra trasporto su ferro e su gomma che è lo scopo primario dell'intervento generale in corso di definizione.

Particolare importanza dovrà avere lo studio dell'inserimento nel traffico cittadino di tale infrastruttura; l'uscita sulla via San Paolo dovrà permettere, tramite un corretto e sicuro innesto, un agevole inserimento degli autobus sulla viabilità che congiunge al viale Porto Torres che, presentando una sede stradale più ampia, permetterà un agevole inserimento dei mezzi nel traffico cittadino.

Tale innesto dovrà essere studiato in coordinamento con i professionisti che hanno in corso la progettazione del lotto dedicato alla viabilità a supporto del centro intermodale.

Su espressa richiesta di ARST S.p.A. il nuovo piazzale dovrà essere dotato di almeno n. 24 stalli per la sosta degli autobus, di cui almeno 12 da poter dedicare ai mezzi di lunghezza compresa tra i 15 e 18 metri; l'aggiudicatario della progettazione dovrà comunque ricercare la massima disponibilità di stalli possibile nel piazzale, compatibilmente con l'inserimento dei dovuti complementi funzionali quali ad esempio le pensiline di protezione dagli agenti atmosferici per gli utenti.

La disposizione ottenuta dovrà consentire i più snelli e sicuri flussi e stazionamenti dei mezzi nella struttura, evitando pericolose interferenze nei percorsi di utenza ed autoveicoli di trasporto.

Fondamentale importanza andrà ad assumere l'individuazione del più adeguato e funzionale collegamento col piazzale della Stazione, servito dalla Metropolitana di superficie e dalle altre linee di trasporto pubblico della città; su tale spazio insisterà inoltre il futuro parcheggio per autoveicoli della via XXV Aprile.

Dovendo infatti necessariamente superarsi le linee ferrate presenti in Stazione, dovrà studiarsi un percorso che consenta agli utenti di accedere in maniera agevole alle diverse opzioni di trasporto pubblico che saranno disponibili nel nodo infrastrutturale in esame; dalla stazione autobus (e viceversa) un percorso dedicato permetterà quindi il collegamento al piazzale della Stazione.

L'individuazione della tipologia di collegamento, aerea o interrata, sarà ovviamente a carico del pool di progettazione, che dovrà comunque privilegiare soluzioni e percorsi di più agevole approccio e veloce percorrenza, anche con mirato riferimento alle categorie più fragili di utenti. Tra il piazzale della Stazione ed il parcheggio di via XXV Aprile dovrà inoltre prevedersi un collegamento dedicato e protetto dagli agenti atmosferici per consentire agli utenti di coprire in

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

piena sicurezza il percorso.

Come già accennato, le interconnessioni con gli altri lotti del progetto generale citato in premessa dovranno essere oggetto di condivisione e coordinamento tra i rispettivi gruppi di progettazione.

Dovrà inoltre essere previsto il collegamento bus-stazione, anche mediante il prolungamento e lo sbocco verso il piazzale autobus del sottopassaggio della Stazione ferroviaria, che attualmente si interrompe poco oltre le linee ferrate.

Altro intervento ricompreso nell'opera in oggetto sarà il recupero funzionale del fabbricato denominato "ex mensa – spogliatoio" della Stazione FS di Sassari, su cui è stato emesso un Decreto di Vincolo di Interesse Culturale, come illustrato nello specifico capitolo; in questo volume avranno sede sia i servizi agli utenti, quali biglietteria, sala di attesa, zona ristoro, servizi igienici, che locali di supporto logistico per il personale delle aziende di trasporto (spogliatoi, servizi, etc).

La nuova destinazione degli ambienti dovrà essere ottenuta osservando le esigenze di un corretto e rispettoso recupero architettonico di un bene vincolato, rispettando il disegno del volume architettonico in termini di scelta di materiali e soluzioni tecnologiche, in coerenza con le indicazioni del Decreto di vincolo che si allega.

Le principali lavorazioni ed interventi da prevedere nella fase progettuale consisteranno in:

- Risagomatura plano-altimetrica dell'area mediante scarificazione e ripavimentazione dell'attuale superficie;
- Studio approfondito dell'accesso su via San Paolo al fine di migliorare sia la visibilità per i mezzi in entrata ed uscita che lo scorrevole inserimento degli autobus in partenza nel traffico cittadino. Tale fase di sviluppo progettuale dovrà necessariamente essere affrontata coinvolgendo la struttura tecnica di RFI Spa, anche al fine di coordinare i percorsi di accesso nelle aree oggetto di servitù;
- Realizzazione delle pavimentazioni negli spazi da dedicare a stalli per autobus e delimitazione dei percorsi sia pedonali che carrabili;
- Esecuzione del reticolo di smaltimento fognario e delle vasche di prima pioggia;
- Realizzazione dei restanti sottoservizi con particolare attenzione ai sistemi di controllo accessi e videosorveglianza;
- Esecuzione del nuovo impianto di illuminazione dotato di diffusori che limitino l'inquinamento luminoso e non vadano in conflitto con le installazioni della Stazione;
- Realizzazione di impianti elevatori, dispositivi automatici o scale mobili per gli spostamenti dell'utenza;

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

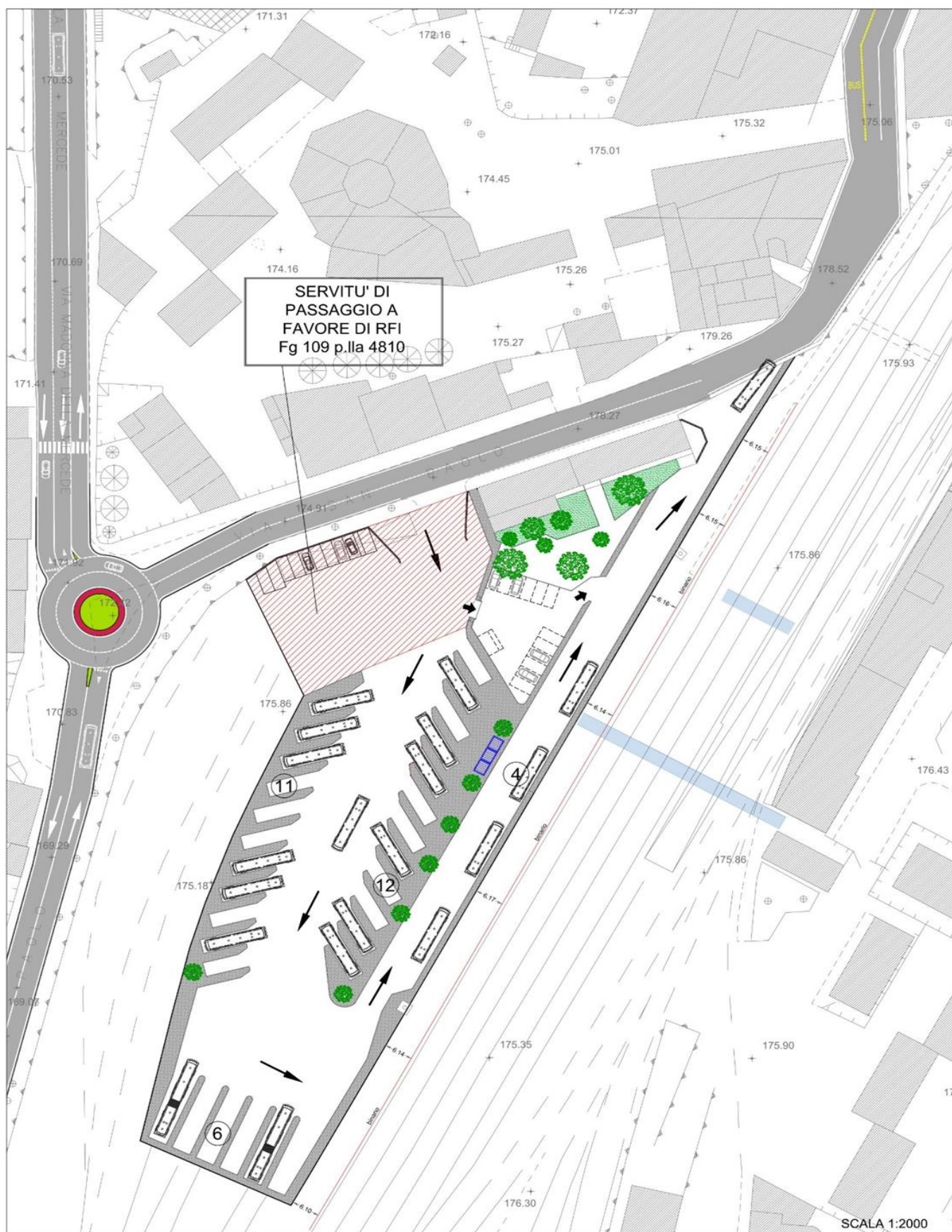
- Esecuzione del collegamento diretto col Piazzale esterno della Stazione (in area pubblica, al di fuori della stazione RFI), da effettuarsi tramite percorso interrato od aereo per superare le linee ferrate, in modo da consentire il raggiungimento della città anche negli orari di chiusura della Stazione;
- Esecuzione del collegamento diretto con la Stazione, da effettuarsi preferibilmente tramite prolungamento del sottopassaggio esistente all'interno della Stazione ferroviaria, in modo da consentire il raggiungimento della stazione per i passeggeri in transito;
- Realizzazione della nuova recinzione perimetrale sul fronte binari;
- Demolizione del fabbricato ad un piano fuori terra (Catasto F 109 mapp. 4956);
- Recupero di un fabbricato esistente soggetto a vincolo da destinare a servizi per personale ed utenti, uffici, sala di attesa e zona ristoro (Catasto F 109 mapp. 4791);
- Percorso protetto di collegamento pedonale tra il piazzale della stazione ferroviaria ed il parcheggio di via XXV Aprile. (anche in questo caso occorre coordinarsi con gli incaricati della progettazione degli altri lotti).

Si segnala, in particolare, che il progetto di Fattibilità Tecnico Economica, secondo quanto disposto dall'art 23 comma 5 del DLgs 50/2016, dovrà individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. L'operatore economico incaricato, nella redazione del PFTE, dovrà pertanto sviluppare più soluzioni progettuali che saranno oggetto di confronto con l'Amministrazione Comunale.

In generale, le soluzioni progettuali adottate dovranno essere orientate ai criteri della sostenibilità nella scelta di lavorazioni, materiali e componenti impiantistiche, nel pieno rispetto del delicato contesto socio ambientale in cui l'opera va ad inserirsi. Inoltre, dovranno perseguire la logica del risparmio energetico, anche mediante l'adozione di sistemi di approvvigionamento dell'energia da fonti rinnovabili.

Nella pagina seguente viene illustrata, a titolo puramente indicativo, una possibile soluzione relativa all'accesso ed alla disposizione dei mezzi all'interno dell'area oggetto del presente studio; lo stesso dicasi per il collegamento da realizzarsi col piazzale della Stazione ferroviaria. La previsione progettuale dovrà preferibilmente prevedere l'uscita degli autobus su via San Paolo nella posizione indicata in tale soluzione, verificando la fattibilità tecnica rispetto ad eventuali interferenze di carattere normativo rispetto ai binari ferroviari. A tal proposito dovranno essere avviate, sin dallo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, interlocuzioni con RFI anche al fine di coordinare i percorsi dei loro mezzi nelle aree contraddistinte dalla servitù di passaggio e, con riferimento all'attraversamento dei binari e, in generale, dei collegamenti passeggeri/stazione e passeggeri/Città.

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione



5 Regole e norme tecniche da rispettare

L'intervento infrastrutturale di cui trattasi dovrà essere progettato ed attuato nel pieno rispetto di ogni prescrizione normativa e di legge ad esso riferibile e precisamente, a titolo indicativo e non esaustivo, a quanto di seguito indicato.

Relativamente all'aspetto tecnico-amministrativo:

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. (per la parte vigente), Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
- Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, n. 263, Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Linee Guida ANAC n. 1 (Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria): Delibera numero 138 del 21/02/2018;
- Linee Guida ANAC n. 2 (Offerta economicamente più vantaggiosa): Delibera numero 424 del 02/05/2018;
- Linee Guida ANAC n. 3 (Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni): Delibera numero 138 del 11/10/2017;
- Linee Guida ANAC n. 4 (Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici): Delibera numero 206 del 23/03/2018;
- Linee Guida ANAC n. 5 (Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici): Delibera numero 4 del 10/01/2018;

- Linee Guida ANAC n. 6 (Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice): Delibera numero 1008 del 11/10/2017;
- Linee Guida ANAC n. 8 (Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili): Delibera numero 950 del 13/09/2017;
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 e ss.mm.ii., Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104, riportante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e s.m., Testo Consolidato 2018;
- D.M. Ambiente 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- D.P.R. 30 marzo 2004, "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994.

Relativamente all'aspetto tecnico:

- Legge 2 febbraio 1974 n. 64, Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- Decreto 17 gennaio 2018, Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni";
- D.M. 19/04/2006 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali";
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 25 agosto 2004 Direttiva sui

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

criteri di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali;

- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche;
- D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale, Testo Unico Ambiente Consolidato 2018;
- D.M. 11 ottobre 2017: Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;
- Criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 27 settembre 2017 (in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017) recante «Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento di servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica»;
- D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.Lgs.17 febbraio 2017, n. 42, Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- Qualsiasi altra normativa tecnica di settore in cui ricadano le lavorazioni o forniture previste nell'opera.

6 Prescrizioni, vincoli e tutele persistenti nel contesto in cui è previsto l'intervento

Compatibilità urbanistico-edilizia

L'intervento edilizio, nel suo complesso, comprende opere finalizzate ad assicurare il riordino funzionale dell'area con un insieme sistematico di opere, quali il rinnovo della pavimentazione, degli spazi esterni, l'inserimento di elementi accessori per la connessione agli spazi pubblici limitrofi, gli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, nonché la sistemazione e l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo e quant'altro individuato nel presente documento.

L'intervento come sopra inquadrato definisce la qualificazione tecnico-giuridica dell'opera, attraverso la quale affrontare la lettura delle norme di rilevanza urbanistico-edilizia.

Per ciò che riguarda le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente, il PUC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26/07/2012, ed entrato in vigore a seguito di pubblicazione sul Buras in data 11.12.2014, l'area in esame ricade in una "zona omogenea G", comprendente aree destinate ad edifici, attrezzature ed impianti pubblici, riservati a servizi di interesse generale, tra i quali ricadono le infrastrutture per la mobilità, ambito a cui si riferisce l'opera in oggetto. Più precisamente si è all'interno della Sottozona GC, che si riferisce ad aree con destinazione mista residenziale e per attività direzionali e commerciali, finalizzate alla riqualificazione dell'edificato di Viale Porto Torres.

La normativa di riferimento pur inquadrando l'area nell'ambito delle zone omogenee G, ovvero aree atte a soddisfare servizi generali pubblici o di interesse pubblico, non contempla esplicitamente la destinazione d'uso attinente le attività di trasporto pubblico, peraltro già in essere. Tuttavia si rileva la stretta attinenza dell'area ai servizi connessi al trasporto passeggeri esistente, classificato dal PUC all'Art. 57 SOTTOZONE G 5.1.1 - G 5.2.1 – G 5.2.2 (V001)

Descrizione

Comprendono le aree attualmente adibite e previste per svolgere funzioni legate al trasporto passeggeri e merci ed alla mobilità e attrezzature di servizio connesse (parchi ferroviari, tranviari, automobilistici, stazioni ferroviarie e tranviarie, centri intermodali e di scambio e relativi spazi annessi).

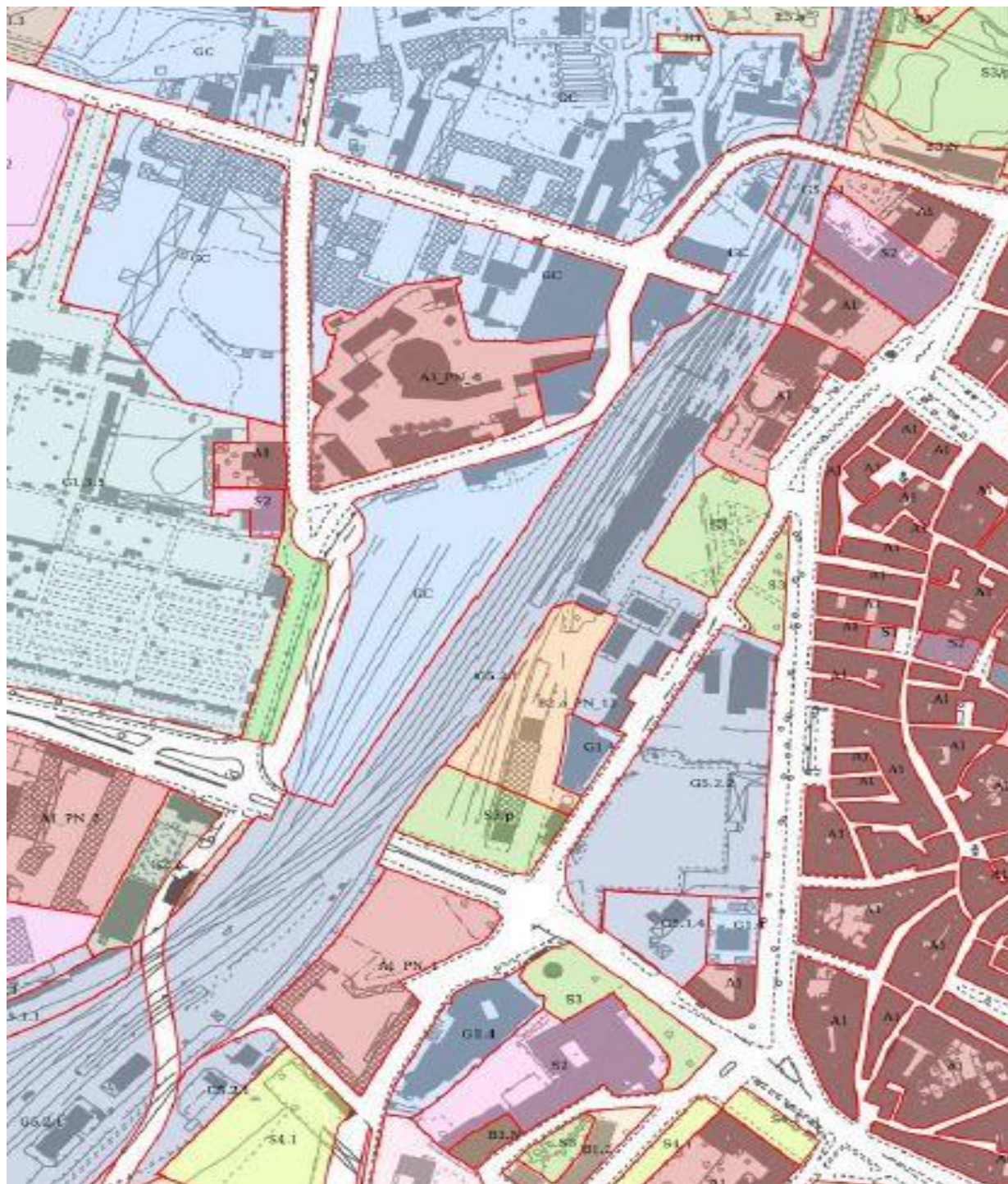
Destinazioni d'uso ammesse

In tali aree sono ammessi: le infrastrutture di rete e puntuali, gli edifici, gli impianti e le attrezzature funzionali alle attività di trasporto e di mobilità, i servizi di supporto ed a corredo delle attività di trasporto e mobilità (d11)."

Rilevando un ampio interesse pubblico per l'opera in esame, atta, oltremodo, a risolvere un problema sistemico dell'assetto trasportistico cittadino e territoriale, si ritiene che possa trovare applicazione l'art. 14 del DPR 380/2001 attraverso il quale attuare la procedura di deroga agli strumenti urbanistici generali espressamente prevista per "... impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale". "La deroga, nel rispetto delle norme

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili...”

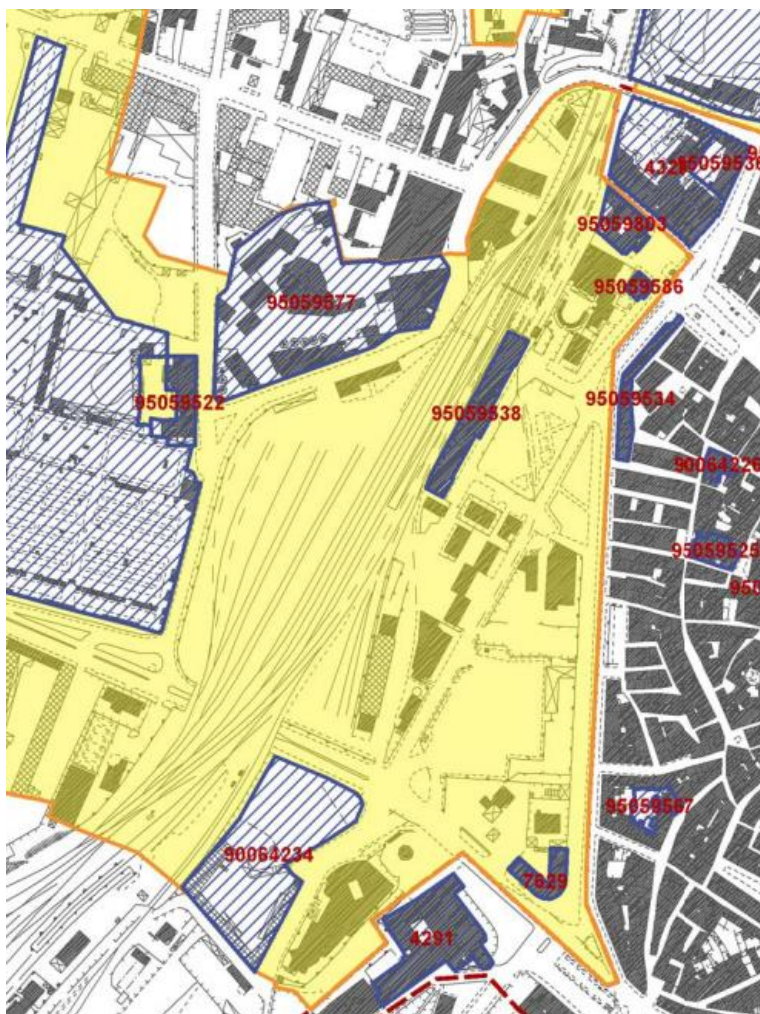


Compatibilità paesaggistica

L'immobile oggetto d'intervento ricade nella fascia di tutela definita dal PUC nella TAV. 6.2.1.13 "Carte dei beni paesaggistici architettonici, archeologici e beni identitari (Urbano)".

Nel perimetro di Tutela Condizionata, e cioè quella fascia posta a ridosso delle zone di più antica edificazione attualmente soggette a tutela integrale, gli interventi dovranno essere attuati secondo le prescrizioni previste in un Piano Particolareggiato.

“Fino all'approvazione del piano particolareggiato sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ristrutturazione edilizia interna leggera da intendersi quale insieme di interventi che non comportano modifiche nell'assetto fondamentale [...] Devono essere salvaguardati i giardini e le aree verdi di pertinenza dei singoli edifici.” Non essendo, nel caso di specie, previste trasformazioni che esulano dalle disposizioni normative, ci si rifarà al quadro prescrittivo generale ponendo particolare cura a identificare i caratteri che connotano la trama viaria, i caratteri morfologici e costruttivi, nonché l'utilizzo dei materiali locali in linea con l'epoca d'impianto del quartiere, i manufatti, gli arredi tipici che costituiscono testimonianza storica e culturale. Tutti gli elementi di arredo urbano di nuova installazione, sia di disegno contemporaneo che tradizionale, dovranno essere integrati nel contesto del quartiere.

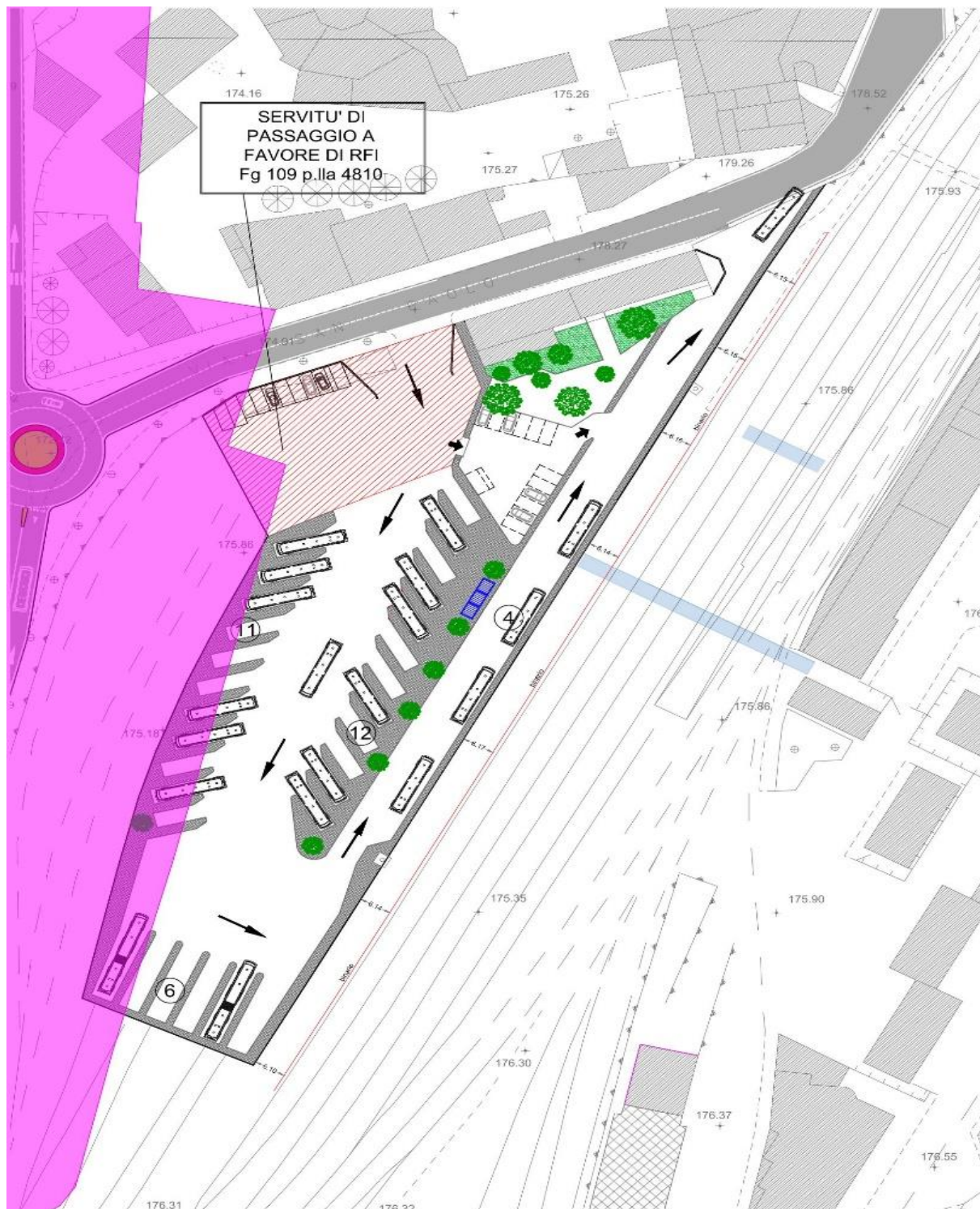


P.U.C. Elaborato 6.2.1.13 Carta dei beni paesaggistici

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

Altri vincoli

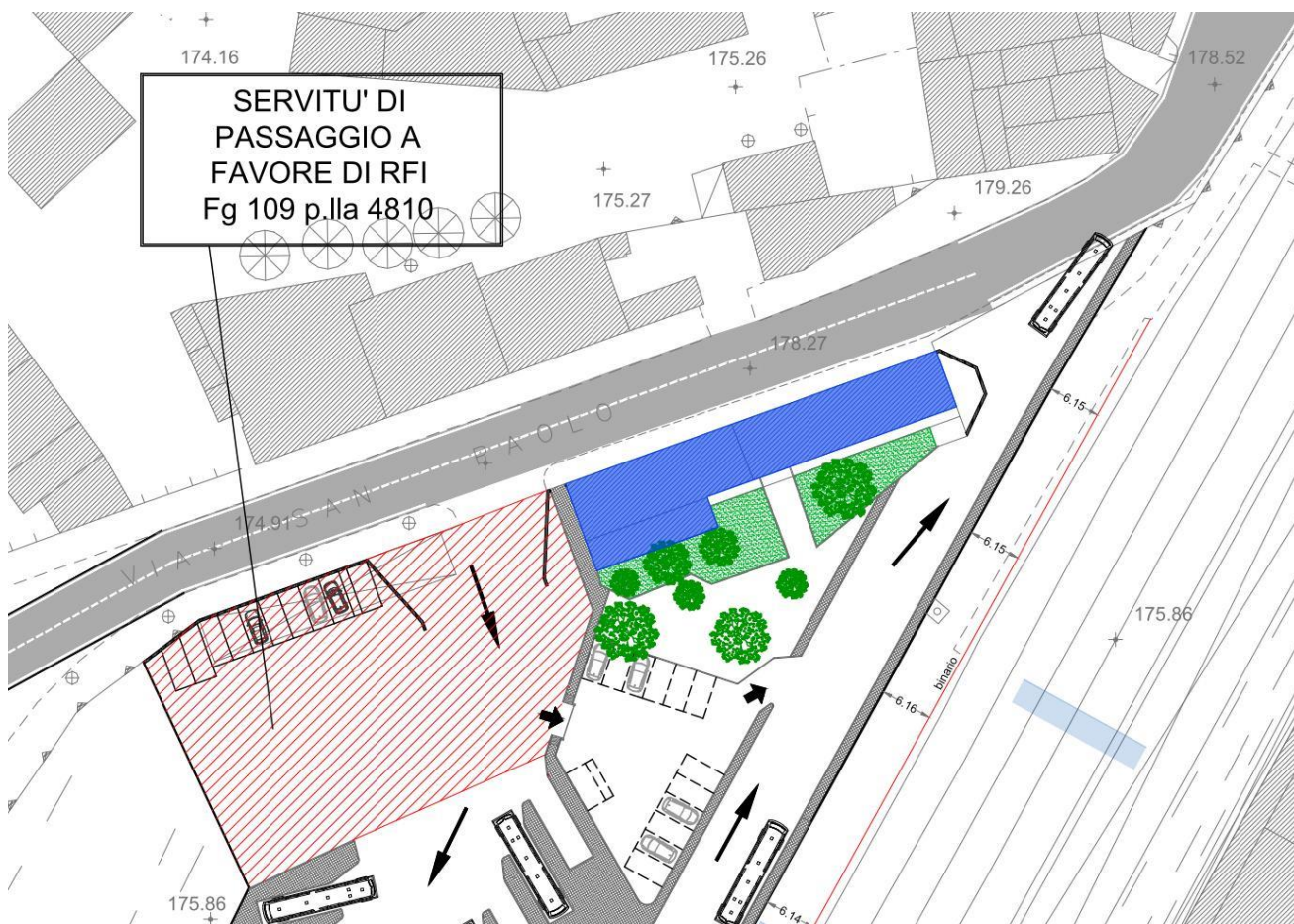
L'area oggetto di intervento è interessata, marginalmente, da una fascia di rispetto cimiteriale. Le zone interessate da tale vincolo dovranno rimanere libere da edificazione.



Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma Documento Preliminare alla Progettazione

Beni sottoposti a tutela

La Commissione Regionale per il patrimonio culturale della regione Sardegna ha emesso in data 31.01.2022 un Decreto che pone il Vincolo di Interesse Culturale sul fabbricato denominato "ex mensa – spogliatoio" della Stazione FS di Sassari, distinto al NCEU al fg109, Mappale 4791 e al NCT al fg 109 Mappale 4791. Tale edificio, ad un piano fuori terra, è indicato col colore blu nella tavola successiva; esso dovrà pertanto essere oggetto di un intervento di recupero conservativo secondo quanto prescritto dalla normativa riguardante la succitata fascia di Tutela Condizionata, in cui tra gli altri "sono consentiti interventi di restauro e risanamento conservativo e devono essere salvaguardati i giardini e le aree verdi di pertinenza dei singoli edifici".



Verifica preliminare dell'interesse archeologico

L'operatore incaricato della progettazione dovrà anzitutto predisporre la documentazione necessaria alla verifica preliminare dell'interesse archeologico (VIARCH) di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in modo da consentire l'avvio del relativo procedimento presso la competente Soprintendenza.

Piano di Assetto Idrogeologico

L'area non è soggetta a vincoli legati al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

7 Requisiti tecnici da rispettare

Circa gli interventi da realizzare presso infrastrutture ferroviarie e la disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria dovrà essere osservata la vigente normativa di settore tra cui il DPR dell'11 luglio 1980 n. 753 e, in particolare, i seguenti articoli che potranno interessare le lavorazioni da eseguirsi nell'opera in esame:

Art. 36: le ferrovie in sede propria sono separate dalle proprietà laterali e dalle strade con siepi, muri o altro tipo di recinzione stabile ove, a giudizio delle aziende esercenti, sia ritenuto necessario ai fini della sicurezza dell'esercizio.

Art. 39: è vietato installare e mantenere su fabbricati, su strade e su opere varie, sorgenti luminose abbaglianti, visibili dalla ferrovia, che possono confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione.

Art. 49: lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia.

Art. 52: lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale.

Art. 53: nei terreni adiacenti alle linee ferroviarie qualsiasi escavazione o canale deve essere effettuato ad una distanza tale che, in relazione alla natura dei terreni interessati, non arrechi pregiudizio alla sede o alle opere ferroviarie. Tale distanza non potrà mai essere minore di tre metri anche se l'escavazione del terreno sia meno profonda.

La progettazione degli interventi relativi alla viabilità a supporto del centro intermodale deve essere sviluppata recependo tutte le prescrizioni di cui alla vigente normativa (tecnico e tecnico-amministrativa) riferibile alla tipologia e natura degli interventi stessi.

Nello specifico tutti i livelli di progettazione devono essere sviluppati assumendo come ipotesi di progetto per tutte le strutture, ai sensi e per gli effetti dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto 17 gennaio 2018, una "classe d'uso" III e una "vita nominale di progetto" $V_n=50$ anni.

8 Fasi di progettazione da sviluppare e tempi di svolgimento

Considerata la natura, la tipologia e la consistenza economica degli interventi ed in particolare considerata la rilevanza funzionale e prestazionale che le opere dovranno svolgere nell'ambito dello scenario di mobilità in cui si inseriscono, dovranno essere sviluppati tutti e tre livelli di progettazione previsti per legge.

In considerazione delle opere da progettare e, in particolare, del carattere di marginalità che assume il recupero funzionale dell'edificio vincolato rispetto alla totalità dell'intervento, anche in rapporto alla residuale incidenza economica, si ritiene che, nell'insieme nel caso di specie, non sussistano le fattispecie ed i presupposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 50/2016. Si procederà pertanto all'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 50/2016.

Si dovranno prevedere tutti i livelli di approfondimento tecnico indicati, ovvero:

- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, art. 15 D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii.;
- redazione del progetto definitivo, art. 24 D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- redazione del progetto esecutivo, art. 33 D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Per l'ottenimento di autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, da parte degli enti interessati saranno attivate le relative procedure. Sarà cura della Stazione Appaltante valutare l'opportunità/necessità di indire le conferenze di servizi preliminare e/o decisoria sulla progettazione di fattibilità tecnico ed economica o su quella definitiva.

Le tempistiche fissate per la redazione dei livelli di progettazione, da ribassare delle eventuali riduzioni offerte dal concorrente in sede di gara, sono le seguenti.

- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica: 30 giorni naturali e consecutivi a far data dalla consegna del servizio. Entro 10 giorni dalla consegna dovranno essere trasmessi il piano delle indagini, gli elaborati necessari alla verifica preliminare dell'interesse archeologico (VIARCH) di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in modo da consentire l'avvio del relativo procedimento presso la competente Soprintendenza. Le indagini preliminari, per cui sarà incaricata apposita ditta, avverranno sotto il controllo, direzione e supervisione dei progettisti incaricati senza che ciò dia diritto a maggiori compensi. A tal fine nel quadro economico dell'intervento, tra le somme a disposizione, è stato riservato un importo dedicato allo svolgimento delle indagini.
- redazione del progetto definitivo: 60 giorni naturali e consecutivi a far data da apposito ordine di servizio del RUP;
- redazione del progetto esecutivo: 30 giorni naturali e consecutivi a far data da apposito ordine di servizio del RUP;

9 Livelli di progettazione, elaborati grafici e descrittivi da redigere

La progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva degli interventi dovrà essere svolta nel pieno rispetto degli articoli 15, 24 e 33 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ed in particolare nel pieno rispetto di quanto sarà disciplinato dal relativo Capitolato.

Relativamente ai contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali si farà riferimento al DPR 207/2010, per le parti in vigore. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda all'allegato contenente la determinazione dei corrispettivi. Gli importi relativi ai servizi tecnici della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sono computati ai fini della determinazione dell'importo da porre a base di affidamento, in maniera tale che l'affidatario sia anche in possesso dei requisiti di qualificazione per lo svolgimento di tali funzioni, ma rappresentano dei servizi opzionali che la Stazione Appaltante si riserva di affidare successivamente quali prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

10 Limiti finanziari da rispettare e fonti di finanziamento

Il limite finanziario previsto per l'intervento è pari a complessivi € 7.900.000,00 comprensivo di lavori e somme a disposizione della Stazione Appaltante. Il quadro economico dell'intervento è sostanzialmente assimilabile a quello presente nello studio di fattibilità redatto dall'ing. Paolo Ticca. È stata inserita l'ulteriore categoria di opere E22 per tener conto delle lavorazioni da prevedere nell'edificio "ex spogliatoio-mensa" che inizialmente era previsto in demolizione ma che, a seguito dell'intervenuta dichiarazione di interesse culturale, come specificato nei paragrafi precedenti, sarà oggetto di recupero funzionale. L'importo relativo dell'acquisizione è stato modificato sulla base del prezzo effettivamente pattuito.

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

QUADRO ECONOMICO		
	DESCRIZIONE	IMPORTI
	LAVORI	
A1	LAVORI (AL NETTO DI O.S.)	4.450.000,00
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	200.000,00
A	TOT. LAVORI (CON ONERI DELLA SICUREZZA) (A1+A2)	4.650.000,00
	<i>DI CUI</i>	
	<i>OPERE DI SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE</i>	<i>1.750.000,00</i>
	<i>STRUTTURE COLLEGAMENTO STAZIONE</i>	<i>2.000.000,00</i>
	<i>RECUPERO EDIFICIO VINCOLATO</i>	<i>150.000,00</i>
	<i>IMPIANTI IDRICI</i>	<i>350.000,00</i>
	<i>IMPIANTI ELETTRICI</i>	<i>400.000,00</i>
	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	IVA (10%)	465.000,00
B2	ALLACCIAMENTI E/O INTERFERENZE PUBBLICI SERVIZI	40.000,00
B3	ACQUISIZIONE AREE	1.440.446,24
B4	SPESE TECNICHE	
B4.1	SERVIZI AFFIDAMENTO (PFTE+PD+PE)	360.970,45
B4.2	ONERI PREVIDENZIALI (4% SU B4.1)	14.438,82
B4.3	IVA (22% SU B4.2)	82.590,04
B4.4	SERVIZI OPZIONALI (DL+CSE)	218.692,58
B4.5	ONERI PREVIDENZIALI (4% SU B4.4)	8.747,70
B4.6	IVA (22% SU B4.5)	50.036,86
B4.7	VERIFICHE E VALIDAZIONE	102.763,96
B4.8	ONERI PREVIDENZIALI (4% SU B4.7)	4.110,56
B4.9	IVA (22% SU B4.8)	23.512,39
B4.10	COLLAUDI	66.988,61
B4.11	ONERI PREVIDENZIALI (4% SU B4.10)	2.679,54
B4.12	IVA (22% SU B4.11)	15.326,99
B5	SUPPORTO RUP PER REDAZIONE DPP LOTTO STAZIONE BUS	2.500,00
B6	PUBBLICAZIONI E CONTRIBUTO ANAC	10.000,00
B7	COMMISSIONI DI GARA	1.000,00
B8	SPESE PER PROVE, ACCERTAMENTI ED INDAGINI	60.000,00
B9	INCENTIVI ART. 113 (2% SU A)	93.000,00
B10	ADEMPIMENTI CATASTALI	1.000,00
B11	IMPREVISTI (4% SU A) E ARROTONDAMENTI	186.195,25
B	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE (SOMMA DA B1 A B11)	3.250.000,00
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	7.900.000,00

Autostazione per Trasporto Pubblico su gomma
Documento Preliminare alla Progettazione

Le categorie d'opera relativamente ai servizi di progettazione, valutate in via presuntiva, sono:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.22	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza</i>	1,55	150.000,00	11,5028300000%
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.</i>	0,95	2.000.000,00	6,0170881700%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	350.000,00	9,0586070000%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltai, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	400.000,00	8,7434917700%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	0,45	1.750.000,00	6,1826199500%

11 Sistemi di realizzazione da impiegare per l'intervento

1. Tipologia del contratto: Appalto.
2. Oggetto del contratto: Progettazione di fattibilità tecnico economica, Progetto definitivo ed esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. La Direzione lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sono servizi opzionali.
3. Procedura di appalto: Procedura aperta.
4. Modalità di stipula del contratto: forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica secondo le norme vigenti.
5. Criterio di scelta dell'offerta migliore: Offerta economicamente più vantaggiosa.

12 Competenze richieste nel Gruppo di Progettazione

Considerato quanto espresso ai capi precedenti, stante la carenza in organico del personale dipendente della Stazione Appaltante in possesso delle necessarie competenze per effetto dei compiti istituzionalmente assegnati, tutti i livelli della progettazione relativi agli interventi di cui trattasi, saranno oggetto di affidamento, da parte del Comune di Sassari, a soggetti esterni all'Ente mediante l'esperimento di specifica procedura di gara.

Pertanto, salvo quanto specificatamente previsto nei documenti che saranno predisposti per l'affidamento dell'incarico predetto, i livelli di progettazione di cui trattasi dovranno essere redatti da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e la struttura operativa minima del gruppo di progettazione dovrà comprendere le seguenti professionalità:

1. un tecnico esperto in geotecnica e progettazione stradale;
2. un architetto esperto in progettazione architettonica e recupero di edifici storici;
3. un ingegnere esperto in progettazione di strutture in c.a. e in acciaio;
4. un tecnico esperto in impiantistica;
5. un geologo;
6. un coordinatore della sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D. Lgs. 81/2008;
7. un archeologo.

13 Impatto del cantiere e dei lavori sulla viabilità e sulle attività limitrofe

La realizzazione dell'opera dovrà prevedere la minimizzazione degli effetti sul contesto ambientale e sociale circostante; più precisamente non dovranno verificarsi, se non in particolari casi di approvvigionamento di materiali o strutture ingombranti, pesanti ripercussioni sulla viabilità, essendo la rete viaria circostante costantemente interessata da consistenti volumi di traffico.

L'attività generale del cantiere dovrà altresì essere improntata a:

- garantire adeguate condizioni di sicurezza e visibilità in accessi ed uscite dal cantiere;
- contenere eventuali ripercussioni negative sulle attività commerciali del quartiere;
- mantenere entro norma i livelli di emissione sonora e di polveri.

14 Prospetto riassuntivo Enti Esterni da coinvolgere per concessioni, pareri, autorizzazioni ecc.

Considerato che la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dell'intervento dovrà essere oggetto di specifici incarichi professionali da affidarsi, a garanzia della concreta ed effettiva realizzabilità dell'opera stessa e a piena tutela del principio della corretta azione amministrativa risulta necessario che la stessa venga sviluppata nel rispetto dei requisiti previsti dalla vigente normativa tecnica e nel pieno rispetto dei vincoli prescritti dagli strumenti vigenti in materia di programmazione.

Pertanto, l'incarico professionale che il Comune di Sassari, provvederà ad affidare a professionisti esterni all'Ente, dovrà essere comprensivo di tutte le elaborazioni tecniche (studi, indagini, relazioni, elaborati grafici, rappresentazioni, illustrazioni, ecc.) necessari alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, formulati da soggetti terzi atti a garantire la effettiva realizzabilità dell'opera e prevedere che le progettazioni redatte recepiscono gli esiti e le eventuali prescrizioni formulate nei predetti atti autorizzativi acquisiti.

In via indicativa e non esaustiva nell'ambito del predetto incarico professionale esterno dovrà essere prevista l'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso, ove necessari o prescritti:

- in materia ambientale e paesaggistica;
- in materia di vincolo idrogeologico, di vincolo idrico-fluviale o idrico demaniale o di qualsiasi altro vincolo che dovesse essere riscontrato;
- in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti;
- in materia di eventuale valutazione di impatto ambientale.

Pertanto, in via indicativa e non esaustiva, nell'ambito del predetto incarico professionale esterno dovranno essere acquisite, ove necessari o prescritti:

- le autorizzazioni o i nulla-osta dell'Ufficio Tutela del Paesaggio e della competente Soprintendenza;
- i pareri delle autorità titolari dei suoli o delle infrastrutture interferenti o interagenti con l'opera quali Società gestrici di servizi pubblici a rete e che siano in qualche modo interessate o coinvolte nell'opera o che debbano rilasciare per qualunque motivo il proprio assenso comunque denominato;
- qualora l'intervento non risulti conforme agli strumenti urbanistici, i titoli abilitativi urbanistici necessari alla realizzabilità dell'opera.
- i pareri, le autorizzazioni o i nulla-osta dell'USTIF, Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi,

relativamente agli interventi che interessano la Rete Ferroviaria.

15 Penali in caso di inadempimento contrattuale

In conformità a quanto stabilito dall'art. n. 113-bis, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., il contratto da stipularsi fra il Comune di Sassari ed il soggetto affidatario dell'incarico di progettazione prevederà l'applicazione di una penale pari all'uno (1) per mille dell'onorario contrattualmente previsto per la prestazione professionale ritardata.

IL RUP

DOTT. ING. FABIO E. M. SPURIO

IL SUPPORTO AL RUP

DOTT. ING. PAOLO T. TICCA

Documento informatico con firma digitale conservato presso l'Amministrazione ai sensi del C.A.D. D.Lgs.82/2005

Allegati:

- Determinazione dei corrispettivi professionali;
- Cronoprogramma;
- Decreto di Vincolo rif